

**Convention dei Presidenti e dei Segretari Generali Camere Di**  
**Commercio dell'Emilia-Romagna**  
**30 Settembre – 1 Ottobre**

A tutti voi il mio più cordiale saluto ed un vivo ringraziamento a UNIONCAMERE per questa opportunità.

Affrontare ed approfondire la materia della mediazione civile e commerciale in questa sede costituisce ulteriore arricchimento di conoscenze e professionale.

La legge, ma soprattutto l'esperienza e la capacità dimostrata hanno riconosciuto alle Camere di Commercio un ruolo di primo piano nella gestione della conciliazione stragiudiziale per la risoluzione alternativa delle controversie, ruolo sempre ricoperto in modo strategico.

In questa occasione rappresento C.I.M.A., Cooperativa Italiana per la Mediazione e l'Arbitrato, con sede in Cesena, costituita insieme ad altri 18 soci, il 9 luglio del 2012.

Sono qui per testimoniare le opportunità e le particolarità "del fare mediazione"

- **in cooperativa**, (in quanto Cima è una cooperativa),
- e **per le cooperative**, (in quanto alcuni dei nostri servizi sono rivolti prevalentemente alle cooperative stesse).

La nostra esperienza ha avuto inizio dalla visione condivisa di diverse persone che hanno intrapreso un percorso di formazione, di continuo aggiornamento ed insieme hanno creduto nella bontà dello strumento della mediazione.

Dopo una serie di incontri, abbiamo deciso di formalizzare la nostra esistenza costituendo una società.

La prima decisione da prendere è stata quella della forma societaria da adottare.

Occorreva trovare uno strumento che si coniugasse con il nostro modo di interpretare la mediazione:

- valorizzare il rapporto umano per addivenire ad una soluzione condivisa.
- considerarla come un momento di incontro ancor prima di essere un istituto giuridico,

La scelta è caduta non a caso sulla società cooperativa, che per le sue connotazioni sociali, democratiche, di equità e soprattutto di centralità della figura del socio si è rivelata sin da subito la scelta naturale.

Inoltre senza trascurare l'aspetto economico-finanziario, abbiamo puntato su una scelta etica, in quanto l'attività svolta in forma cooperativa va a toccare, in modo non marginale: la sfera del sociale, quella economica e non ultima quella culturale.

Nel perfetto spirito della mediazione, la scelta quindi è stata quella di costituire un'impresa nella quale la persona-socio prevalessse sull'elemento economico.

Ogni socio, ognuno di noi, proviene da esperienze professionali diverse e diversificate. Fra i soci ci sono legali, commercialisti, revisori dei conti, esperti in ambito economico-finanziario, tecnici liberi professionisti.

Abbiamo costituito un sistema composto da singoli professionisti che partecipano, ognuno per le proprie competenze, al raggiungimento del fine comune. Questa è la nostra forza, questo è il nostro valore aggiunto.

In quanto cooperativa siamo consapevoli di essere comunque un'impresa, e come tale dobbiamo competere sul mercato, ma siamo anche consapevoli che senza elementi quali: spirito associativo, solidarietà, democrazia interna e soprattutto centralità dell'uomo e valorizzazione del suo lavoro e dei suoi bisogni saremmo solo una fra le tante società sul mercato.

Quindi .... Quale migliore strumento per svolgere l'attività di Mediatore Civile? Successivamente alla propria costituzione, la coop. C.I.M.A. è diventata sede distaccata di Cesena dell'Organismo di Mediazione INMEDIAR. ( con sede legale ad Anagni (FR) iscritto all'apposito Registro presso il Ministero della Giustizia ed ha ottenuto tutte le necessarie autorizzazioni per svolgere la propria attività.

I locali della cooperativa ove l'attività viene svolta sono presso la sede Confcooperative di Cesena in Via dell'Arrigoni.

Anche in questa occasione desidero ringraziare pubblicamente Confcooperative di Forlì – Cesena per avere creduto in noi, in un percorso lungo e non scontato, e per il fondamentale supporto, che ha dato alla nostra costituzione e continua a dare per la nostra attività.

Le mediazioni svolte in questo anno di vita sono state numerose anche se, come noto, l'istituto è stato "snobbato" dall'ordine forense sia nella fase di attesa della nota sentenza della Corte Costituzionale sia nella fase di esclusione della obbligatorietà.

Per le peculiarità che contraddistinguono la forma cooperativa e dalle esperienze di mediazione nelle quali hanno partecipato le cooperative abbiamo potuto notare che queste sono molto più aperte a ricorrere a forme di ADR (Alternative dispute resolution) rispetto ad altri soggetti giuridici.

Vorrei anche precisare che l'oggetto sociale della cooperativa, oltre alle attività legate alla mediazione civile e commerciale, prevede lo svolgimento di altre attività come la formazione, la prestazione di attività di supporto e consulenza in diversi ambiti.

Questa opportunità è risultata strategicamente importante e preziosa per superare il periodo di stasi e diversificare così le attività svolte. Abbiamo cercato di trovare risposte alle nuove necessità del mercato prestando particolare attenzione all'attività di gestione dei crediti e contratti bancari.

Quello che prima ho definito valore aggiunto della nostra cooperativa, la presenza cioè di diverse figure professionali con competenze diverse, anche in questo caso è risultato vincente.

La nostra cooperativa è in grado di dare risposte complete alle esigenze delle imprese, in caso di necessità ed anche di contenzioso può fornire attività di consulenza, proporre soluzioni stragiudiziali attraverso la mediazione civile, valutare soluzioni che prevedono il ricorso alla giustizia ordinaria attraverso i consigli dei legali.

Oggi è con orgoglio che parlo di questa cooperativa, di C.I.M.A., che riteniamo sia stata la prima, e forse ancora unica, in Emilia Romagna e probabilmente anche in Italia.

La nostra attività è rivolta a tutte le imprese, ma con un occhio di riguardo al mondo cooperativo anche in ottemperanza al principio del working together/lavorare insieme, vale a dire cooperare fra cooperative, esprimendo la volontà consapevole di lavorare per lo sviluppo sostenibile delle comunità di riferimento attraverso politiche condivise fra i soci, nella consapevolezza che

ieri come oggi la cooperazione è strumento economico di salvaguardia e di riscatto per un numero crescente di soggetti e categorie, anche e soprattutto in una fase come l'attuale, di crisi stringente, dove vengono messi in discussione anche i principi della convivenza e della socialità.

Dopo aver ascoltato con grande attenzione gli interventi che mi hanno preceduto, (molti dei quali condivido pienamente), ricchi di contenuti e spunti veramente interessanti mi torna alla mente una riflessione che da tempo mi appartiene.

L'attività e le modalità operative applicate dalle Camere di Commercio, sono da sempre un punto di riferimento ed un esempio da imitare.

La peculiarità della nostra cooperativa al servizio della vostra esperienza potrebbe costituire un ulteriore elemento qualificante.

Mi viene qui spontanea la proposta di una possibile collaborazione, anche attraverso l'istituto della convenzione, che possa consentire, qualora se ne ravvisasse la necessità l'integrazione delle professionalità già presenti e disponibili, con quelle eterogenee che costituiscono la nostra cooperativa.

Potrebbe rappresentare una valida risposta ai bisogni e alle esigenze dei cittadini e delle imprese che risultano essere spesso molteplici ed i più svariati.

Vi ringrazio per la cortese attenzione.

Dea Frani  
Coop. C.I.M.A. - Cesena